CORRIERE DELLA SERA

21-GIU-2023
da pag. 29 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Dalla Ue 10 miliardi per l'hi tech Fitto: Pnrr, sulla terza rata ci siamo

Il ministro: questione di ore. Von der Leyen chiede 66 miliardi in più per il bilancio comune

di **Francesca Basso**

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

BRUXELLES Aumentano le esigenze di finanziamento nell'Ue per le nuove priorità politiche: aiuti all'Ucraina, migrazione, sostegno alla competitività e innovazione. Ma il promesso Fondo per la sovranità europea non c'è, al suo posto c'è la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Step) dotata di 10 miliardi nuovi più fondi da programmi esistenti. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, ieri ha chiesto agli Stati membri «la fornitura di ulteriori 66 miliardi di euro per il bilancio europeo» per il periodo 2021-2027. Andranno però negoziati con gli Stati membri.

Mentre sul Pnrr, il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto ha mostrato ottimismo: «Questo governo in due mesi ha raggiunto i 30 obiettivi mancanti e insieme ai 25 raggiunti li ha inviati alla Commissione europea. Si è aperto un confronto che io credo si concluderà nelle prossime ore positivamente nel quale c'è stata una verifica molto dettagliata delle misure a cui si fa riferimento con uno spirito costruttivo», ha detto in Aula alla Camera.

Non sarà facile far aprire i cordoni della borsa agli Stati membri. E i Paesi «Frugali», con la Germania in testa, nei mesi scorsi si erano messi di traverso all'ipotesi di un fondo per la sovranità europea per contrastare il maxi piano di sussidi degli Stati Uniti all'industria per la transizione verde (Inflation Reduction Act). Il Fondo era stato chiesto da alcuni Paesi per bilanciate l'allentamento delle regole sugli aiuti di Stato, che andava a vantaggio di Germania e Francia. La Commissione Ue aveva promesso di presentarlo prima dell'estate. Ma ieri il commissario Ue al Bilancio, l'austriaco Johannes Hahn ha spiegato che si procede «passo dopo passo. C'era un'idea e l'idea è ancora viva, e così il suo spirito, ovvero concentrarsi su quelle aree che consideriamo importanti per la nostra competitività globale per il fatto che in determinate aree dobbiamo essere i primi a muoverci e non i secondi fornitori». Ma «per essere davvero veloci, abbiamo dovuto modificare questa idea o trasferirla in una soluzione che viene fornita immediatamente». «Quindi non dobbiamo reinventare la ruota — ha concluso —. Tutto è pronto e possiamo concentrarci su ciò che è necessario e non perderci nei negoziati su un nuovo fondo». La piattaforma Step punta a sostenere lo sviluppo, la produzione e il rafforzamento delle rispettive catene del valore nell'Unione delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite e delle biotecnologie. L'obiettivo è che arrivi a mobilitare fino a 160 miliardi di euro di investimenti nei prossimi anni.

Per l'Ucraina sono previsti 50 miliardi di euro (33 in prestiti e 17 in sovvenzioni); per le migrazioni 15 miliardi (dimensione interna ed esterna); per Step 10 miliardi; per l'aumento degli interessi sui debiti Ue di Next Generation Eu 19 miliardi; 1,9 miliardi per l'aumento dell'inflazione e 3 miliardi per lo strumento di flessibilità. In tutto circa 100 miliardi ma dei 50 miliardi per l'Ucraina vengono conteggiati solo i 17 in sovvenzioni. Quindi la cifra da integrare è circa 66 miliardi.

Ieri la Commissione ha anche presentato la strategia per la sicurezza economica, cui seguiranno proposte concrete. Lo slogan è «promuovere, proteggere, collaborare». È la strategia del *de-risking* nei confronti della Cina di cui ha discusso anche il G7. L'attenzione dell'Ue si concentrerà sullo screening degli investimenti stranieri nell'Ue, il controllo delle esportazioni sensibili e il controllo degli investimenti al di fuori dell'Ue, che potrebbero portare a fughe di tecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50

Miliardi
La somma destinata dalla Ue all'Ucraina. Si tratta per 17 miliardi di contributi e per 33 di prestiti

Affari Ue
Sopra, il ministro Raffaele Fitto. Accanto, Ursula von der Leyen

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1739

Superficie 30 %